

Morto lo scienziato Walter Kaminsky

Classe 1941, è stato un protagonista nella ricerca e sviluppo di catalizzatori metallocenici e nelle tecnologie per il riciclo chimico.

29 novembre 2024 08:44

Uno dei grandi protagonisti della ricerca scientifica nel settore delle poliolefine, Walter Kaminsky (nella foto), è scomparso nei giorni scorsi all'età di 83 anni. Quest'anno era stato ammesso nella Plastics Hall of Fame, a coronamento di una lunga carriera scientifica e di docente all'Università di Amburgo, dove ha insegnato per oltre 40 anni.



Kaminsky ha iniziato la sua carriera lavorando sul catalizzatore Ziegler-Natta, per poi spostare la sua attenzione sulla catalisi della polimerizzazione delle α -olefine con metalloceni. Lo scienziato scoprì che i metalloceni, attivati con un composto di alluminio (aluminossano), potevano polimerizzare le olefine con un'efficienza molto elevata. Noti come "catalizzatori Kaminsky", questi attivatori sono una tecnologia chiave per l'industria delle poliolefine.

Negli ultimi anni della sua carriera scientifica si era dedicato al riciclo chimico dei rifiuti plastici, contribuendo allo sviluppo della tecnologia di pirolisi a livello industriale.

La sua produzione scientifica comprende oltre 450 pubblicazioni e brevetti, con più di 5.000 citazioni accademiche, che lo rendono una delle figure più influenti nel campo dell'ingegneria chimica e della scienza dei polimeri. I contributi gli sono valsi prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui la Medaglia Benjamin Franklin nel 1999, il Premio Hermann Staudinger nel 2003 e la Medaglia per il contributo al riciclo delle plastiche nel 2011. Nel 2016 era stato insignito del Premio Giulio Natta per la Chimica ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata